

MADE IN ITALY IN 90 ALL'INCONTRO PROMOSSO DALLA SOFTWARE HOUSE PARMIGIANA

Sinfo One riunisce i manager del food

«Le sfide dell'industria alimentare - Cultura di prodotto, innovazione e tecnologie per far crescere l'industria alimentare italiana nello scenario globale» è il tema dell'evento organizzato martedì al Grand Hotel De La Ville da Sinfo One, azienda parmigiana attiva nell'information technology, con la casa editrice Este.

Parlare di crescita e competitività delle imprese italiane che operano nel food & beverage, tracciando un quadro di riferimento sui

tanti elementi che concorrono a definire l'attuale contesto ambientale, era l'obiettivo del convegno che ha riunito a Parma 90 manager di importanti aziende italiane del settore, tra cui spiccano realtà quali Ala, Banfi, Barilla France, Beretta, Carrefour, Consorzio Casaleasco del Pomodoro, Fabbri, Ferrero, Fratelli Sacchi, Ilva, Kellogg's, Kraft Foods, Marchesi Antinori, Marchesi De Frescobaldi, Molino Grassi, Mutti, Parmacotto, Parmalat, Peroni, Rana, Zuegg.

Ha aperto il convegno Luca Pellegrini, docente ordinario di Marketing alla IULM spiegando come nell'ultimo decennio l'industria alimentare italiana ha raggiunto risultati di rilievo, consolidando la posizione sul mercato nazionale e affermando il Made in Italy alimentare come paradigma riconosciuto a livello internazionale. Per Pellegrini il mercato può liberare spazi rilevanti per chi è in grado di offrire prodotti ridefiniti rispetto ai loro legami con il territorio, perseguen-

do la ricerca di una proposizione sempre più sofisticata e caratterizzante: le aziende sono chiamate a valorizzare i prodotti del nostro territorio e a dotarsi di strumenti che consentano di proporli sui mercati. È sui mercati globali infatti che vanno sempre più ricercate opportunità di business. Gli operatori italiani sono chiamati a migliorare la capacità di scelta nei consumatori di altri Paesi, indirizzando le loro preferenze verso prodotti di qualità e rappresentativi del nostro terri-



Sinfo One Un momento dell'incontro all'Hotel de la Ville.

torio. Obiettivo raggiungibile solo stringendo partnership con operatori in grado di veicolare l'identità culturale dei prodotti.

Hanno poi portato le esperienze delle loro aziende Enrico Vigliorini, general manager di Banfi; Gianluca Giovannetti, direttore organizzazione del Gruppo Amadori; Costantino Vaia, direttore generale del Consorzio Casaleasco del Pomodoro e Rossella Ferro, direttore marketing de La Molisana (Gruppo Ferro). Paola Pomi, vicepresidente di Sinfo One, ha spiegato come l'innovazione tecnologica sia fondamentale per supportare le aziende nei percorsi di crescita. L'evento si è chiuso con una tavola rotonda tra i relatori moderata dal direttore editoriale di Este, Chiara Lupi. ♦

BANCHE/1 IL RESPONSABILE DEL PRIVATE BANKING IN CITTA' NELLA NUOVA SEDE

Credit Suisse: Parma avrà un ruolo centrale

Qui l'unica filiale in regione. Carrara: «Un grande potenziale»

Vittorio Rotolo

Da un lato c'è la solidità di un gruppo bancario che, negli ultimi anni, ha saputo muoversi brillantemente tra le difficoltà dei mercati grazie a una struttura patrimoniale efficace. Dall'altro emerge invece un territorio, il nostro, dove la presenza di un comparto industriale lungimirante, e capace di reggere l'urto della crisi in virtù di un know-how riconosciuto anche all'estero, può costituire un volano per la ripresa del «sistema Italia».

Strade inevitabilmente destinate a incrociarsi quelle di Parma e di Credit Suisse. E la promessa di ulteriori investimenti nella nostra regione, sia in termini di strutture che di risorse umane, arriva direttamente da Giovanni Carrara, responsabile del Private Banking dell'Istituto di credito, in visita nella nuova ed elegante sede di strada Pisanesca. L'unica presente in Emilia Romagna.

Competitività Accolto dal responsabile della filiale, Sergio Varricchio, Carrara ha spiegato le ragioni di questo processo di consolidamento che Credit Suisse intende portare avanti nel nostro territorio. Partendo da una premessa. «Un notevole impulso alla crescita di un Paese è senz'altro determinato dal grado di competitività delle imprese che vi operano - sottolinea - e, come Credit Suisse siamo convinti del fatto che Parma sia dotata di un livello imprenditoriale di altissimo profilo. Che continuando a mettere a frutto le proprie idee, insistendo sull'innovazione tecnologica e naturalmente sulla specificità



Credit Suisse Sergio Verricchio e Giovanni Carrara.

Unicredit

Fino al 15 giugno «Conto Risparmio Sicuro» per proteggere il capitale

■ **Proteggere i propri risparmi è un'esigenza sempre più sentita, per far fronte alla quale Unicredit ha lanciato da poco il nuovo prodotto Conto Risparmio Sicuro, un innovativo conto di deposito studiato per far fruttare in modo sicuro anche i piccoli risparmi a partire da 5.000 euro. Le somme depositate non saranno infatti soggette alla volatilità dei mercati, in quanto potranno essere svincolate senza subire perdite sul capitale, e saranno garantite dal Fondo interbancario di tutela dei depositi. Il nuovo conto, che può essere sottoscritto nella formula con vincolo a 36 mesi oppure 60**

mesi, non prevede alcun costo specifico e riconosce al Cliente un rendimento trimestrale certo e crescente che arriva fino al 7% lordo, applicato al solo quinto anno di vincolo. «Con queste caratteristiche - spiega Unicredit - Conto Risparmio Sicuro si rivolge a tutti i risparmiatori che in un contesto di mercato molto incerto sono alla ricerca di un rendimento prefissato nel medio periodo». Il prodotto è disponibile sia per la nuova clientela sia per chi è già cliente di Unicredit - e sottoscrivibile nelle agenzie Unicredit entro il 15 giugno - salvo chiusura anticipata per esaurimento plafond.

dei propri prodotti, potrà contribuire a ridare slancio all'economia italiana. Guardiamo perciò con interesse alle potenzialità di questa città e in generale di un po' tutta l'Emilia Romagna, dove peraltro Credit Suisse può già contare su asset davvero significativi».

Il ruolo di Parma Parole che suonano come un'investitura per Parma, che avrà un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo «disegnate» dal gruppo bancario svizzero in Italia. Con una strategia ben delineata: continuare ad attrarre grandi capitali, ma senza perdere di vista i piccoli risparmiatori. «È evidente che il nostro target di clientela in genere piuttosto facoltoso - afferma Carrara - ma ciò non vuol dire che Credit Suisse sia lontana dalle famiglie o dai piccoli imprenditori, il cui apporto è anzi essenziale per lo sviluppo del comparto del risparmio gestito. A tutti loro la nostra banca si propone come una realtà solida, che guarda al mondo secondo una prospettiva globale».

Visione, questa, che alimenta una certa fiducia. Malgrado la crisi. «Se pensiamo agli Stati Uniti, dove i segnali di crescita sono avvalorati dalla ripresa della domanda interna, ma anche al raffreddamento delle tensioni inflazionistiche nei mercati emergenti, lo scenario macro-economico risulta migliorato. A rendere tutto più incerto - prosegue - è la crisi in Europa, che però ha mezzi e risorse finanziarie per uscirne. Credit Suisse ci crede ed è sicura che l'euro resterà una moneta importantissima nell'ambito del contesto globale». ♦

BANCHE/2 IL DIBATTITO SUL CREDIT CRUNCH



Cariparma L'amministratore delegato Giampiero Maioli.

Maioli: «Il sistema del credito sostiene le nostre imprese»

■ Banche e crisi, credit crunch e sostegno alle imprese: sono temi caldi di questi tempi, e l'assemblea dell'Upi è stata l'ennesima occasione per affrontarli. Il presidente degli industriali Giovanni Borri, nella sua relazione, ha sollecitato il sistema bancario di Parma a «fare uno sforzo particolare per affiancare e sostenere le necessità e le istanze delle aziende», riconoscendo peraltro a Cariparma Crédit Agricole il ruolo di «interlocutore stabile e affidabile», aspetto che ha sottolineato anche il direttore del Sole 24 Ore Roberto napoletano, indicando quanto sia raro di questi tempi un apprezzamento al sistema bancario da parte degli imprenditori.

Insomma, il mondo bancario sta svolgendo o no un ruolo di sostegno all'impresa? A rispondere è il numero uno di ad, Giampiero Maioli: «Occorre uscire dai luoghi comuni sul fatto che le banche non sostengono le aziende: il sistema bancario lo sta facendo e potrei citare diversi casi di aziende che stiamo sostenendo pienamente, ad esempio, nelle zone di montagna per salvare l'occupazione, o il caso di un'azienda che avuto il problema degli impianti lesionati dal terremoto e che, con il nostro aiuto, sta delocalizzando presso un'azienda nostra cliente di Parma. E poi abbiamo sospeso le rate

dei mutui alle persone colpite dal terremoto, abbiamo sospeso il pagamento dei rimborsi anticipati dei prestiti, paghiamo anche qui a Parma le pensioni alla terza settimana al di sotto dei mille euro. Insomma credo sia il momento di vedere il lato positivo della vicenda e non di vivere solo di stereotipi, che possono fare effetto in termini di populismo ma che sono di pochissimo costruttivi».

E il sistema bancario cosa chiede alle imprese? «Quello che noi vorremmo - replica Maioli - è un maggior impegno a capitalizzarsi, come è ampiamente avvenuto da vent'anni a questa parte in Europa. La leva finanziaria fra un'impresa italiana e una tedesca o francese è di uno a quattro, cioè le imprese italiane sono indebitate quattro volte rispetto alle concorrenti».

E dalla politica il sistema bancario si attende qualcosa? «Dalle forze politiche quello che ci aspettiamo è un'azione forte per rimettere il reato di falso in bilancio e riportare i concordati preventivi a giudizio dei tribunali: questi sono i due aspetti che in Italia, unico caso fra i Paesi industrializzati, stanno penalizzando fortemente il sistema creditizio in termini di perdite su crediti, che indeboliscono le banche e rendono meno efficace la possibilità di erogare maggior credito alle imprese meritevoli». ♦

InBreve

7ª EDIZIONE A BOLOGNA

«Research to business»: l'Emilia riparte dalla ricerca

■ L'Emilia-Romagna riparte dalla ricerca. L'imprenditorialità e la creatività sono parte fondamentale di questa terra. Così l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, all'apertura della 7ª edizione di «Research to Business», il salone della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico che ha preso il via ieri a Bologna. Research to Business 2012, che si svolge nel Fiera District fino a oggi, propone il meglio della ricerca al servizio dell'impresa, un panorama oramai consolidato in Emilia-Romagna, che fa perno sulle sei piattaforme tecnologiche della Rete alta tecnologia regionale e sul sistema dei tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico. «In Emilia-Romagna - osserva Pierantonio Marcola, ad di Smau - c'è il miglior catalogo della ricerca a livello nazionale, grazie al supporto della Regione e di Aster». Presente al taglio del nastro anche Fabio Rangoni, presidente di Aster: «Sappiamo che la cosa più importante per le nostre imprese e per il futuro dell'intera comunità regionale è guardare avanti. Questa manifestazione è una occasione per farlo».

PASTAI EUROPEI

Laurenza nominato segretario generale dell'Unafpa

■ Luigi Cristiano Laurenza, segretario del Gruppo Pasta dell'Aidepi, è stato nominato segretario generale dell'Unione delle Associazioni degli Industriali Pastai Europei (Unafpa). Succede a Raffaello Ragagnoli.

FEDERALIMENTARE

Paolo Zanetti tra i vicepresidenti per Assolatte

■ Paolo Zanetti è stato nominato nella squadra dei vicepresidenti di Federalimentare in rappresentanza di Assolatte, la più rappresentativa associazione dell'industria alimentare nazionale. Quarantenne, bergamasco, Paolo Zanetti guida - con fratelli e cugini - una delle più importanti realtà caserecce italiane, un'azienda che con un giro di affari di oltre 400 milioni di euro è leader nella produzione, stagionatura, confezionamento di Grana Padano e Parmigiano Reggiano con un nuovo stabilimento (l'azienda ha appena investito 18 milioni di euro nell'impianto di Panocchia). «Sono molto orgoglioso di rappresentare in Federalimentare Assolatte - ha dichiarato Zanetti - l'associazione del primo settore dell'industria alimentare italiana». Nonostante la crisi economica e la stasi dei consumi, lo scorso anno, latte, burro, formaggi e yogurt hanno raggiunto un fatturato record di 15 miliardi di euro.

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda
Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Percorso Formativo "Tecnico Contabile"

■ È imminente la scadenza per la presentazione del percorso formativo "Tecnico Contabile" (Bando provinciale multimisura n.1 2012) organizzato da Cisita, rivolto a disoccupati e mirato alla formazione di esperti nella gestione contabile-amministrativa. Le aziende interessate ad aderire come partner al progetto (interventi di docenza/testimonianza; visite guidate in azienda/sviluppo project work; accoglienza stage) dovranno inviare la lettera di adesione in allegato via fax (0521 226501) o in originale a Cisita Parma entro martedì 12/06/2012. Per informazioni: Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Fondimpresa avviso 5/2011

■ Fondimpresa, attraverso la se-

conda scadenza dell' Avviso 5/2011, mette a disposizione 1.600.000 euro per la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di piani formativi rivolti prevalentemente alle Pmi (secondo la definizione comunitaria) aderenti a Fondimpresa, destinati al finanziamento di progetti di formazione aziendali o interaziendali. Cisita Parma invita a comunicare l'interesse delle aziende entro il 15 giugno. Per informazioni: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Tecnico Superiore alimentare: il corso

■ È stato presentato il corso «Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali», finanziato dal FSE e dal MIUR e in fase di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna. Il corso, in partenza il 15 ottobre 2012, si

rivolge a 20 giovani in possesso del diploma di scuola media superiore (con priorità per i periti agrari, industriali e ad indirizzo tecnico-scientifico). Si richiede la conoscenza della lingua inglese (livello A2) e dell'informatica di base. Le iscrizioni sono aperte dall'1 luglio al 28 settembre 2012. Le selezioni si svolgeranno il 4 e il 5 ottobre. Per info: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

Contributi per l'apprendistato

■ «Italia Lavoro», organismo di assistenza tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mette a disposizione delle aziende contributi per l'apprendistato attivati dal 30/11/2011. La domanda di richiesta di contributo va presentata entro il 31/12/2012, salvo anticipato esaurimento fondi. Info: amva@cisita.parma.it

Moda.E' il 91° negozio monomarca



Coccinelle apre in Mongolia

■ Coccinelle ha inaugurato il primo monomarca in Mongolia portando a 91 i punti vendita nel mondo dell'azienda parmigiana leader nella produzione di borse e accessori nel segmento del «lusso accessibile». Situa all'interno del prestigioso centro commerciale Max Mail, vicino all'esclusivo Hotel Ramada nel cuore della capitale mongola Ulan Bator, la nuova boutique si sviluppa su una superficie di 50 metri quadrati.